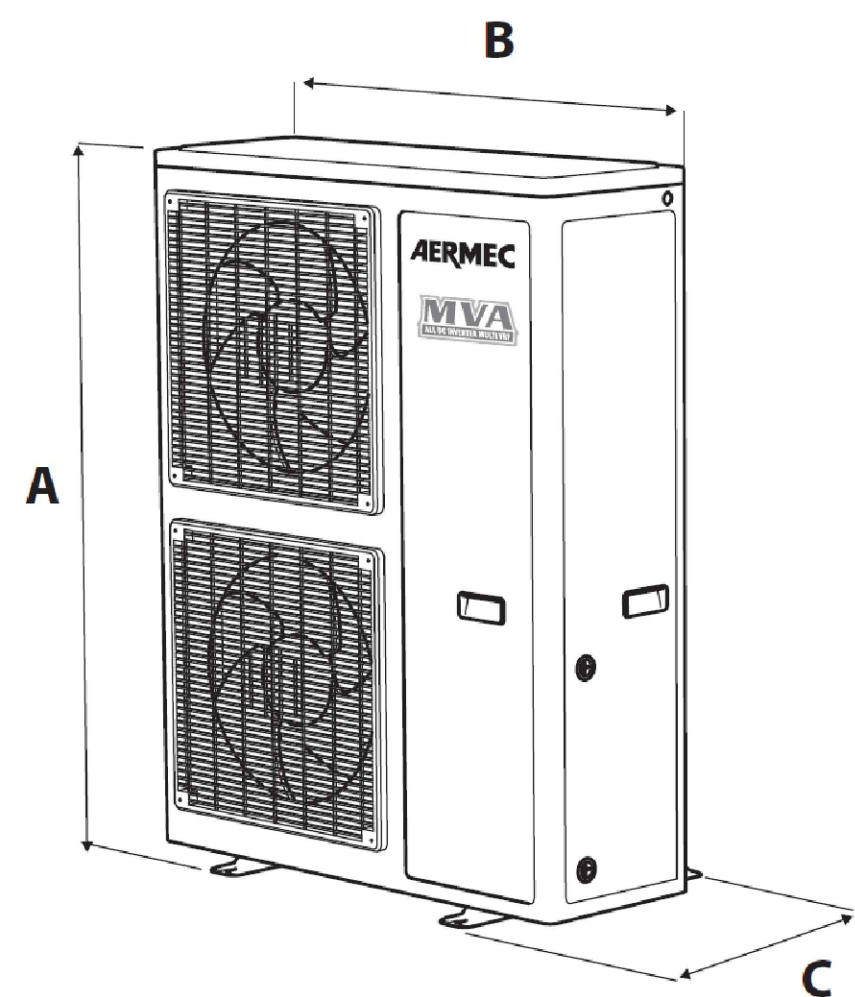
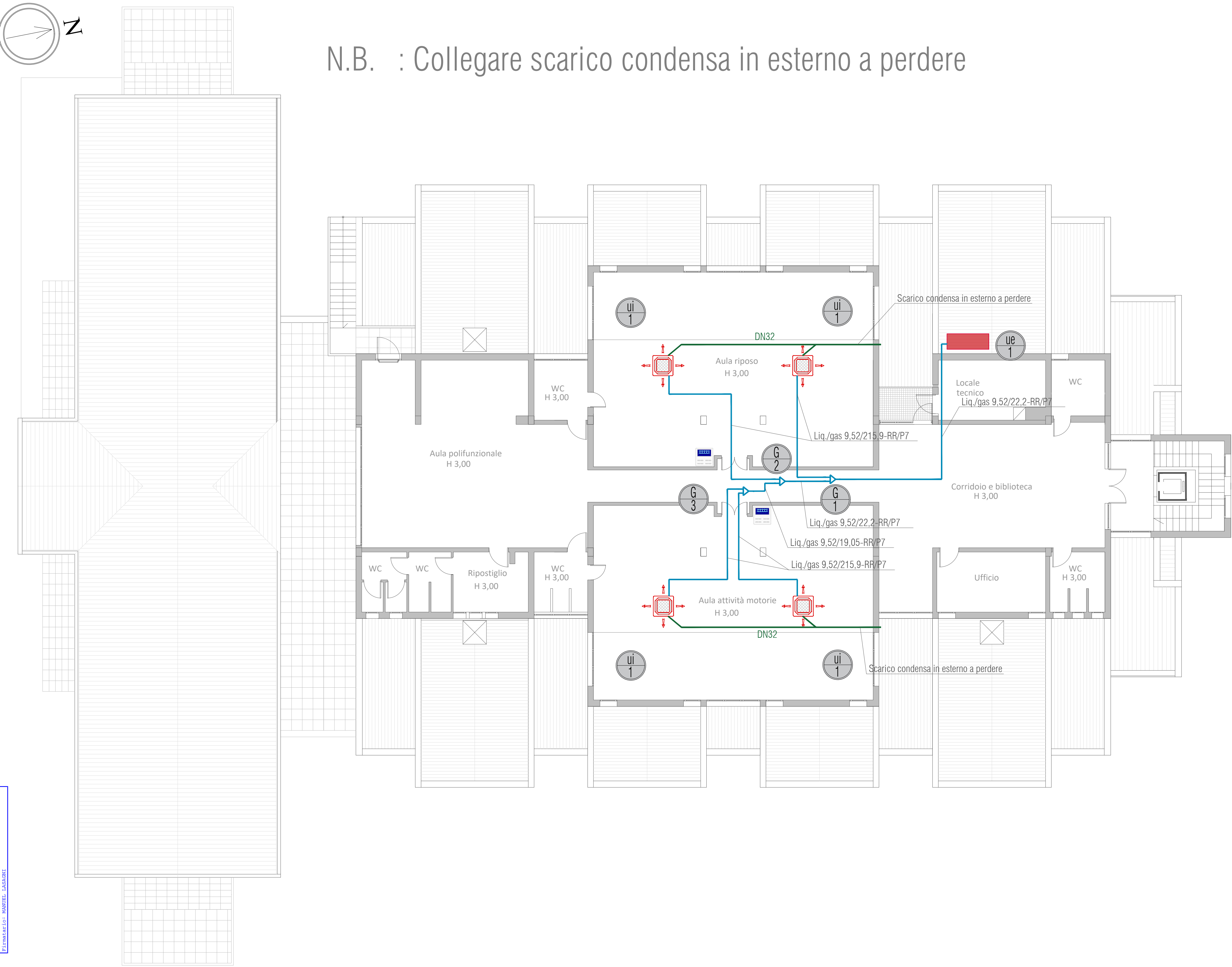
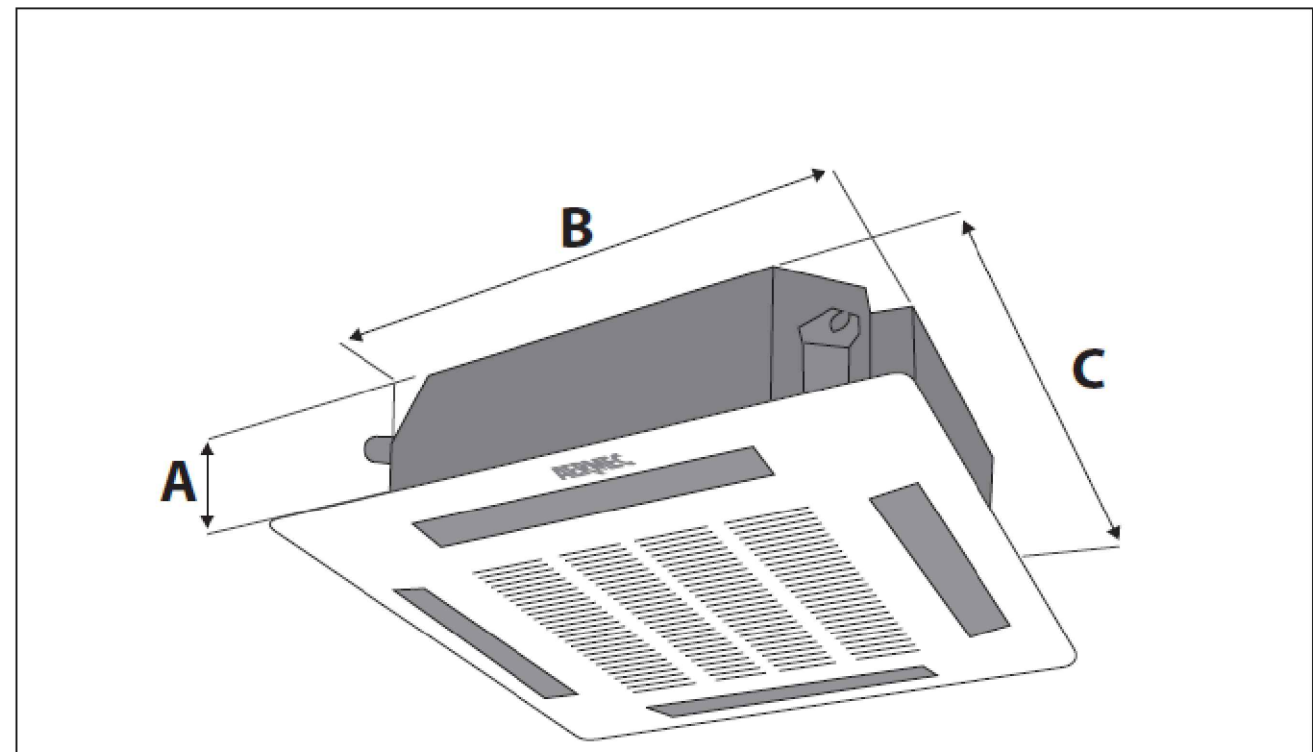


N.B. : Collegare scarico condensa in esterno a perdere



MVAS	A (mm)	B (mm)	C (mm)	Peso Netto (kg)
MVAS1201S	1345	900	340	110
MVAS1401S	1345	900	340	110
MVAS1601S	1345	900	340	110
MVAS1201T	1345	900	340	120
MVAS1401T	1345	900	340	120
MVAS1601T	1345	900	340	120
MVAS2242T	1430	940	320	133
MVAS2802T	1615	940	460	166
MVAS3351T	1615	940	460	177

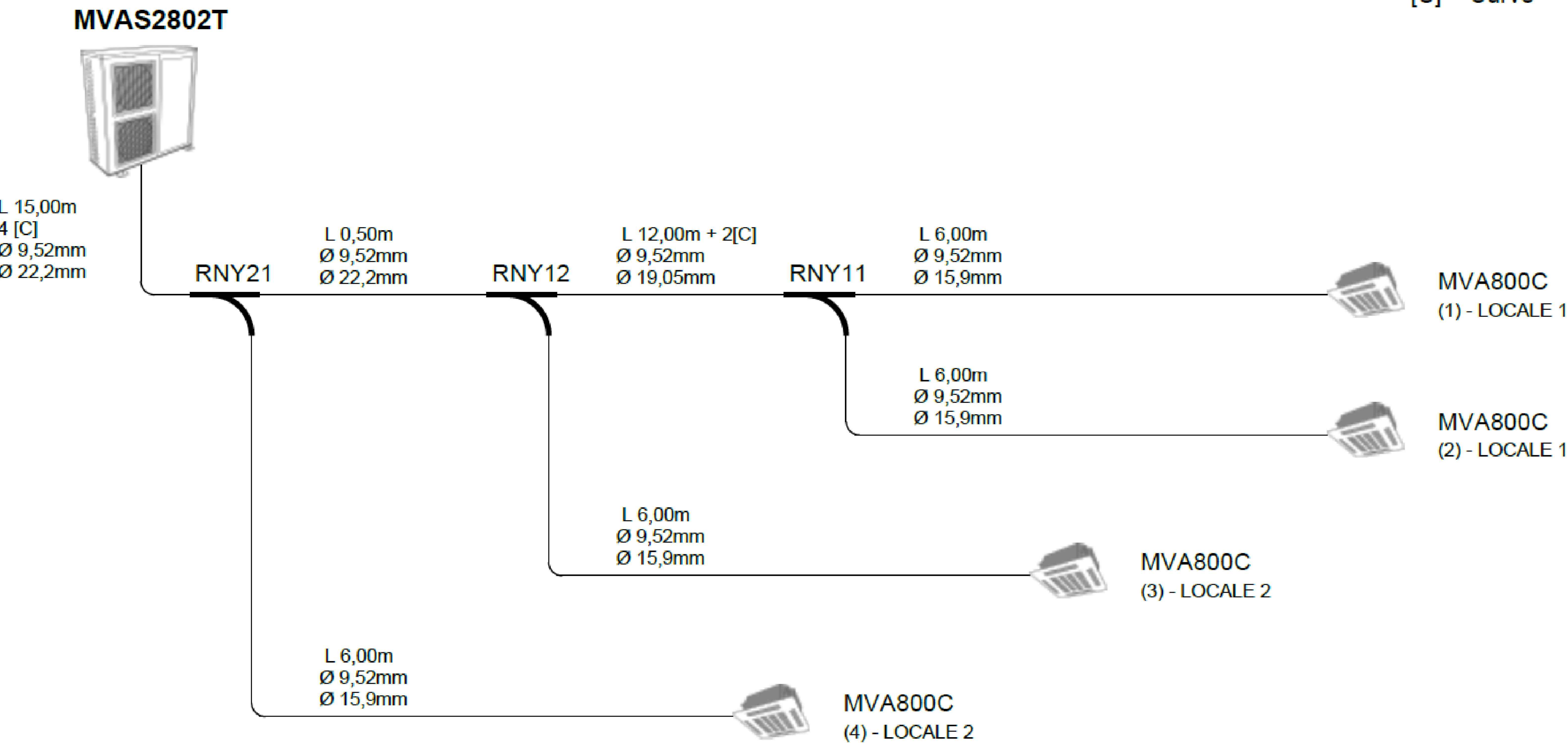


MVA_CS - MVA_C - MVA_CB

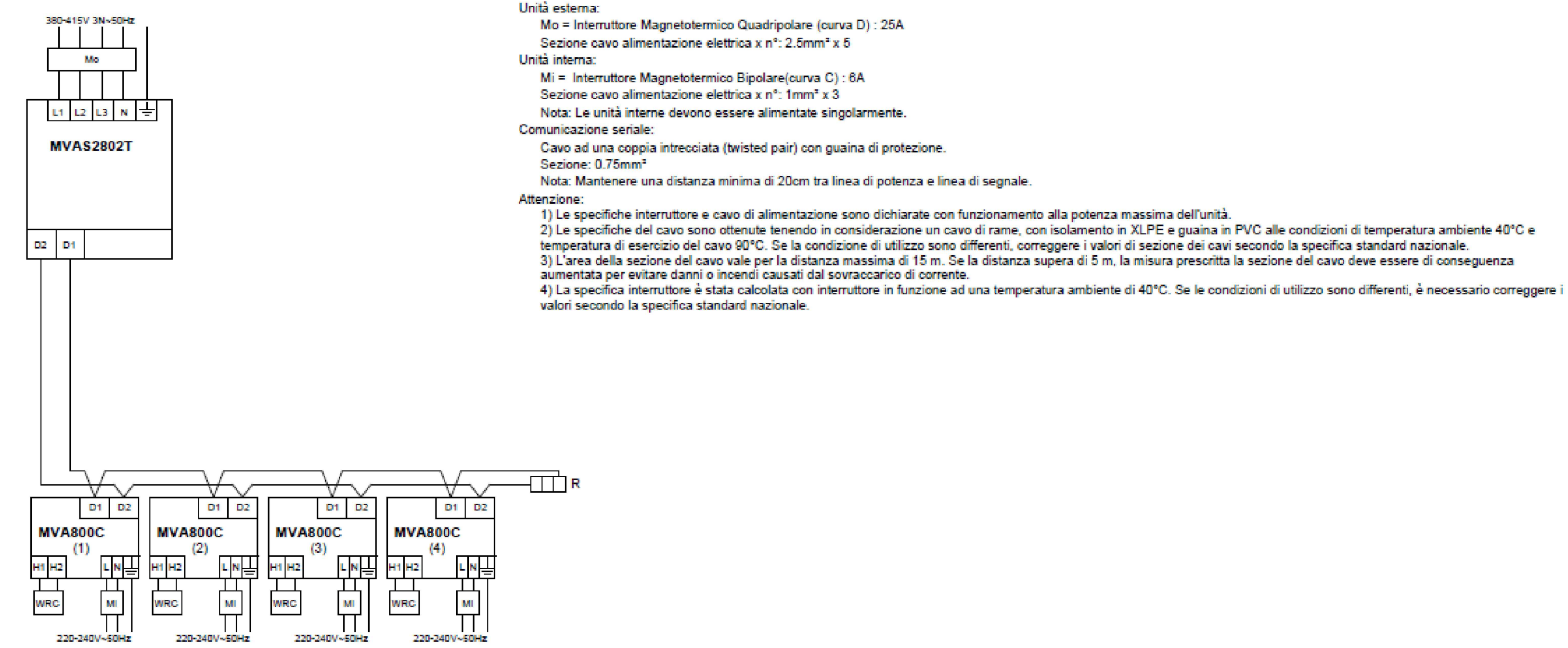
POS	RIF/TO	LEGENDA
1	UI 1	Unità interna ad espansione diretta tipo AERMEC mod MVA800C 4 vie - potenza termica 8 kW potenza frigorifera 9 kW portata aria 1180 m3/h - potenza nominale assorbita 69 W - dimensioni BxLxH 540x480x240 mm
2	UE 1	Unità esterna ad espansione diretta tipo AERMEC mod MVA5 2802T - potenza termica 30 kW potenza frigorifera 28 kW portata aria 3000 m3/h - potenza nominale assorbita 7,78 kW - dimensioni BxLxH 1615x940x460 mm
3	G 1	Giunto per VRV tipo AERMEC mod. RNY21 completo di coibentazione
4	G 2	Giunto per VRV tipo AERMEC mod. RNY12 completo di coibentazione
5	G 3	Giunto per VRV tipo AERMEC mod. RNY11 completo di coibentazione
6		Comando a filo per unità interna tipo AERMEC (POSIZIONE DA VERIFICARE)

POS	RIF/TO	DESCRIZIONE
1	MARCHE MODELLI	LE MARCHE ED I MODELLI RIPORTATI SULLE TAVOLE GRAFICHE, PER INTEGRARE LE SPECIFICHE TECNICHE DI CAPITOLATO, HANNO LO SCOPO DI ESEMPLIFICARE LE PRECISAZIONI, LO STANDARD DI QUALITÀ E LE DOTAZIONI TIPOICHE DEI COMPONENTI DI INTERVENTO, CHE POTRÀ ESSERE OGGETTO DI SCELTE ALTERNATIVE, DA DOCUMENTARE E SOTTOPORRE ALL'APPROVAZIONE PREVENTIVA DELLA D.L., IN CORSO D'OPERA E QUINDI NEL RISPETTO DELLE VIGENTI NORME SUGLI APPALTI, IL CODICE DI IDENTIFICAZIONE SARÀ DENOMINATO "TIPO D" STANDARD DI RIFERIMENTO.
2	LIMITI DI BATTERIA	LE OPERE RELATIVE ALLA CLIMATIZZAZIONE COMPORTANO CONCATENAZIONI E LIMITI DI BATTERIA SIA FRA PRESTAZIONI SPECIALISTICHE ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI MECCANICI, SIA PER PRESTAZIONI ESCLUSE DALLA CATEGORIA DEGLI "IMPIANTI MECCANICI" ED INCLUSE IN ALTRE CATEGORIE DI LAVORO E PIÙ PRECISAMENTE: - DELIMITAZIONI FRA "IMPIANTI MECCANICI" ED "IMPIANTI ELETTRICI": I QUADRI ELETTRICI (DM 6 E DM 7 -) SPECIFICI PER GLI IMPIANTI MECCANICI, COSTITUISCONO IL LIMITE OPERATIVO PER GLI IMPIANTI ELETTRICI CHE REALIZZERANNO TUTTO IL NECESSARIO A MONTE DEI MEDESIMI. - DELIMITAZIONI FRA DIVISIONE "AUTOMAZIONE" E DIVISIONE "IDRAULICA": DEGLI IMPIANTI MECCANICI, L'APPROVVIGIONAMENTO E L'INSTALLAZIONE DEI CONTATTORI, DELLE VALVOLE E DEI MANICOTTI PER L'INSERIMENTO DELLA STRUMENTAZIONE DI REGOLAZIONE, SULLE TUBAZIONI, COSTITUISCONO IL LIMITE OPERATIVO DELLA DIVISIONE IDRAULICA, LA SUDDIVISIONE, PARTICOLARMENTE IMPORTANTE PER LE PRECISAZIONI SPECIALISTICHE DELL'AUTOMAZIONE, CONSENTI L'AFFIDAMENTO IN BLOCCHI SEPARATI, AI RISPETTIVI SPECIALISTI E SENZA INTERMEDIAZIONI, PER OTTENERE L'INEQUIVOCABILE ED UNIVOCIA RESPONSABILITÀ SULL'OPERA ESEGUITA. - DELIMITAZIONI NELLA DIVISIONE "IDRAULICA": DEGLI IMPIANTI MECCANICI, I COLLETTORI COSTITUISCONO IL LIMITE OPERATIVO, FRA LA SPECIALIZZAZIONE DEI PANNELLI RADIANTI, CHE LI COMPRENDE, E LA PARTE RESTANTE, DELLA DIVISIONE IDRAULICA DEGLI IMPIANTI MECCANICI, CHE LI COLLEGHERÀ ALLE RETI DI DISTRIBUZIONE PERTINENTI, LA SUDDIVISIONE, PARTICOLARMENTE IMPORTANTE NEL CASO IN ESAME PERCHÉ LE PRECISAZIONI DEI PANNELLI (INTERASSE 50 MM), DELLE SUPERFICI (MONOSPACES) E DEI MASSI DI ALLETTRAMENTO (LIMITATO SPESORE) RICHIEDONO ESPERIENZA, CONSENTE L'AFFIDAMENTO IN BLOCCHI SEPARATI, AI RISPETTIVI SPECIALISTI E SENZA INTERMEDIAZIONI, PER OTTENERE L'INEQUIVOCABILE ED UNIVOCIA RESPONSABILITÀ SULL'OPERA ESEGUITA. - DELIMITAZIONI FRA DIVISIONE "IDRAULICA" E DIVISIONE "IDRAULICA": DEGLI IMPIANTI MECCANICI, LE VARE LUT A, ED U, V, APPROVVIGIONATE, MOVIMENTATE ED ASSEMBLATE SUL LUOGO DI POSA DAL COSTRUTTORE, COSTITUISCONO IL LIMITE OPERATIVO, INEQUIVOCABILE, FRA LE DIVISIONI IDRAULICA ED IDRAULICA RITENUTE SPECIALISTICHE ED AFFIDABILI IN BLOCCHI SEPARATI AI RISPETTIVI SPECIALISTI E SENZA SOGGETTI INTERMEDIANI, PER OTTENERE L'INEQUIVOCABILE ED UNIVOCIA RESPONSABILITÀ SULL'OPERA ESEGUITA. - PARALLELISMO, SOVRAPPASSI O SOTTOPASSI, FRA LE LINEE DEGLI IMPIANTI MECCANICI, DOVRANNO AVERE LE DISTANZE MINIME NECESSARIE PER GLI EVENTUALI INTERVENTI DI MANUTENZIONE, SU OGNI LINEA, LE INTERFERENZE CON LINEE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DOVRANNO AVERE LE DISTANZE O LE MODALITÀ DI PROTEZIONE PRESCRITTE DALLE VIGENTI LEGGI O DAGLI ENTI COMPETENTI.
3	INTERFERENZE FRA INSTALLAZIONI INTERNE	LE SCELTE DI PROGETTO SI PREFIGGONO LO SCOPO DI LIMITARE IL RISCALDAMENTO SGRAVIOLE DELL'ACQUA "ADDOLCITA DI CONTINUO", CHE È INEVITABILE E GENERALMENTE ASSORBITA DAI PERICOLI RAVVICINATI, CON DISTRIBUZIONI RISCALDANTI, SI PRESERVO, PERTANTO, LA POSA DELLE LINEE DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA "ADDOLCITA DI CONTINUO" ADEGUATAMENTE DISTANZATE INDICATIVAMENTE 1 MT DA QUELLE RISCALDANTI (DEI C/TI U, V, "CALDI", RACCOMANDANDO, COMunque, LA RESOLUZIONE DEGLI IMPREVISTI E MOTIVATI IMPEDIMENTI, CON SCELTE CORRETTI).
4	INTERAZIONI TRA FLUIDI	LE DISTRIBUZIONI ALL'INTERNO DEI LOCALI D'USO TECNICI SONO SCHEMATICAMENTE RIPORTATE SUL DISEGNO IM-G-04 PER CONSENTIRE LE DEFINIZIONI COSTRUTTIVE, IN MODO COORDINATO CON LE INDICAZIONI EVENTUALMENTE RIPORTATE SUL DISEGNO IM-G-05.
5	PERICOLI NEI LOCALI E VANI TECNICI	LE CONDENSE GENERATE NELLE LUT A, ED NEI VENTILCONVETTORI SARANNO CONVOLGATE ALLE PRESE PREDISPOSTE SULLA RETE DI SGARCO DELL'ACQUA BIANCHE (FLUVALI) E CHE COSTITUISCONO IL LIMITE DI BATTERIA, CON TUBAZIONI IN PVC DI 10, CON PENDENZA D'ONDA E COMUNQUE NON INFERIORE ALL'1%, QUALORA LO SGARCO PER PENDENZA NATURALE RISULTASSE MOTIVATAMENTE IMPEDITO SI DOVRANNO INSTALLARE I GRUPPI DI SOLLIEVAMENTO, (DONDI) AL CASO.
6	LINEE DI SGARCO CONDENSE	LE TUBAZIONI IN CORRESPONDENZA DI ATTRAVERSAMENTI DI PARETI E/O SOLAI REI 120, E QUINDI CON CARATTERISTICHE ANTISCINDO PRECISE, SONO DOTATE DI COLLARI DI FARM CARATTERISTICHE.
7	ATTRAVERSAMI. PARETI REI	

SCHEMA FUNZIONALE



SCHEMA ELETTRICO



Si prevede la realizzazione di un impianto di condizionamento a servizio di due aule poste al primo piano dell'edificio. Le aule sono adibite rispettivamente ad attività motorie e al riposo pomeridiano. Il raffrescamento sarà garantito tramite 4 unità interne ventilanti a cassetta, due per ogni aula, installate all'interno del controsoffitto. Il motore esterno, unico, sarà posizionato in corrispondenza del locale tecnico in posizione raggiungibile.

Comune TORRILE	
Provincia PARMA	
Titolo del progetto MIGLIORAMENTO ENERGETICO E STRUTTURALE DELL'EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA MATERNA DI VIA VERDI A SAN POLO	
Cod. commessa E09	Livello di progettazione PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO (D. Lgs. 50/2016)
Numero elaborato E09	Titolo elaborato Intervento di raffrescamento aule primo piano
Scala 1:100	Nome file
Revisione 00 Settembre 2019 Emissione Ing. Manuel Lasagni Ing. Matteo Cantagalli	
Comittente Comune di Torrile Via Maggio 1 - 43054 San Polo di Torrile Tel. 0521 812911, Fax 0521 813292 Email: protocollo@postacert.comune.torrile.pr.it	
RUP - geom. Corrado Zanelli Responsabile "S" Settore Tecnico LL.PP. Patrimonio e Pianificazione Territoriale Tel. 0521 812919 Email: c.zanelli@comune.torrile.pr.it	
Redatto Direttore tecnico: Ing. Matteo Cantagalli Progettista: Ing. Manuel Lasagni	
ALFA engineering Studio ALFA s.p.a. Via Francesco Iseo 42124 Reggio Emilia Tel. 0522 500997 Fax 0522 500997 Email: info@alfaing.it C.F. e P. IVA 02420820353 Capita. € 1.000.000 Reg. Imprese COCA 0186 S 254583503 REA n. 158611	